

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

RIMINI HOLDING S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN CORSO D AUGUSTO 154

Codice fiscale: 03881450401

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	27
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	31
Capitolo 4 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	39
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	45

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	47900 RIMINI (RN) CORSO D'AUGUSTO N.154
Codice Fiscale	03881450401
Numero Rea	RN 314710
P.I.	03881450401
Capitale Sociale Euro	100.700.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	15.095
III - Immobilizzazioni finanziarie	188.253.081	194.678.264
Totale immobilizzazioni (B)	188.253.081	194.693.359
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.637	720.884
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.126.000	7.126.000
Totale crediti	7.338.637	7.846.884
IV - Disponibilità liquide	7.829.881	3.653.011
Totale attivo circolante (C)	15.168.518	11.499.895
D) Ratei e risconti	63.709	-
Totale attivo	203.485.308	206.193.254
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.700.000	100.700.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	65.791.522	79.123.763
IV - Riserva legale	20.140.000	20.000.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.523.665	996.789
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.143.383	(4.665.365)
Totale patrimonio netto	196.298.570	196.155.187
B) Fondi per rischi e oneri	3.304.548	3.580.275
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	876.543	1.022.543
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.005.507	5.435.249
Totale debiti	3.882.050	6.457.792
E) Ratei e risconti	140	-
Totale passivo	203.485.308	206.193.254

v.2.7.2

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	2	1
Totale altri ricavi e proventi	2	1
Totale valore della produzione	2	1
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
	-	125
7) per servizi		
	266.188	258.979
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	-	2.322
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
	-	2.322
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	-	2.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	2.002.322
12) accantonamenti per rischi		
	-	687.326
14) oneri diversi di gestione		
	15.140	2.496
Totale costi della produzione	281.328	2.951.248
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(281.326)	(2.951.247)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
	249.965	-
da imprese collegate		
	66.626	1
altri		
	7.296.463	-
Totale proventi da partecipazioni	7.613.054	1
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	26.959	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	26.959	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri		
	2.818	8.178
Totale proventi diversi dai precedenti	2.818	8.178
Totale altri proventi finanziari	29.777	8.178
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri		
	118.881	167.892
Totale interessi e altri oneri finanziari	118.881	167.892
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.523.950	(159.713)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
	99.161	1.626.526
Totale svalutazioni	99.161	1.626.526
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(99.161)	(1.626.526)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.143.463	(4.737.486)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		
	3.710	-
imposte relative a esercizi precedenti		
	164	(5.118)
imposte differite e anticipate		
	-	(10.727)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	3.794	56.276

v.2.7.2

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	80	(72.121)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.143.383	(4.665.365)

v.2.7.2

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.143.383	(4.665.365)
Imposte sul reddito	80	(72.121)
Interessi passivi/(attivi)	89.104	159.714
(Dividendi)	(3.005.046)	(1)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.608.008)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(380.487)	(4.577.773)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	687.336
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	2.322
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	99.161	1.626.526
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	395.374	67.003
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	494.535	2.383.187
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	114.048	(2.194.586)
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(32.755)	13.738
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(63.709)	48.560
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	140	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	428.324	3.562.971
Totale variazioni del capitale circolante netto	332.000	3.625.269
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	446.048	1.430.683
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(89.104)	(159.714)
(Imposte sul reddito pagate)	246.215	(127.390)
Dividendi incassati	3.005.046	1
(Utilizzo dei fondi)	(275.727)	(10.727)
Totale altre rettifiche	2.886.430	(297.830)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.332.478	1.132.853
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.926.649)	-
Disinvestimenti	13.484.194	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	10.557.545	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(283.411)	24.902
(Rimborso finanziamenti)	(2.429.742)	(901.410)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(1)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(7.000.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.713.153)	(876.509)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.176.870	256.344
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.652.709	3.396.480

v.2.7.2

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Danaro e valori in cassa	302	186
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.653.011	3.396.667
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.829.472	3.652.709
Danaro e valori in cassa	409	302
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.829.881	3.653.011

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 7.143.383.

In base alle disposizioni del Codice Civile di cui alla sezione IX "Del Bilancio", articoli 2423 e seguenti ed in particolare in base all'art.2435 bis c.c., la società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio di esercizio in forma abbreviata.

Rimini Holding S.p.A. è una "holding pura" e come tale i dati più significativi del proprio bilancio sono costituiti dai valori delle partecipazioni societarie detenute (nell'attivo dello "stato patrimoniale") e dai dividendi ad essa distribuiti dalle società da essa partecipate (come ricavi, nel "conto economico"); la valutazione - al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del bilancio - delle partecipazioni societarie detenute, richiede la preventiva approfondita conoscenza dei bilanci (e dei risultati economici) del medesimo esercizio delle società partecipate in questione e quindi la relativa preventiva formale approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci, che, generalmente, avviene nel periodo compreso tra la fine di aprile e la fine di giugno di ogni anno; conseguentemente l'oggetto della società, ovvero l'attività di holding pura da essa svolta, implica che non ci fossero le condizioni oggettive per redigere, approvare e sottoporre all'assemblea dei soci, il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato riferiti al 31/12/2017, nei termini di cui all'articolo 10.2, lettera "a" del vigente statuto sociale, ovvero "entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale" e ricorressero, invece, le fattispecie previste dall'articolo 10.2, lettera "b", secondo periodo, del vigente statuto sociale, in base al quale l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio può essere convocata entro 180 giorni (anziché entro gli ordinari 120 giorni) dalla chiusura dell'esercizio "qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questo caso l'organo amministrativo segnala nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. (ovvero nella nota integrativa in caso di bilancio redatto in forma abbreviata) le ragioni della dilazione".

Pertanto, con propria determinazione n. 5 del 30 marzo 2018 l'amministratore unico della società si è avvalso della suddetta facoltà, motivandola come sopra indicato.

In merito al bilancio consolidato, si ricorda che la redazione dello stesso è effettuata "volontariamente", aggregando i dati di Rimini Holding s.p.a. con quelli delle cinque società direttamente o indirettamente "controllate", ciò al fine di fornire una rappresentazione più completa ed organica dell'andamento patrimoniale, economico e finanziario dell'intero "gruppo societario".

Attività svolte

Sulla base delle proposte di modifiche statutarie che saranno a breve approvate dall'assemblea straordinaria di soci, la Società è strumento amministrativo-organizzativo del Comune di Rimini, mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.

La Società - che opera esclusivamente a favore del Comune di Rimini, quale suo "ente strumentale in house", esercitando, per conto di esso, presso le società partecipate, i propri diritti (amministrativi e patrimoniali) di socio - ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento all'assunzione e alla gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi; in particolare, la Società ha lo scopo di:

- assicurare compattezza, coordinamento tecnico e finanziario e continuità nella gestione delle partecipazioni societarie possedute per conto del socio Comune di Rimini;
- esercitare, sulla base degli indirizzi ricevuti dal socio unico Comune di Rimini, funzioni di indirizzo strategico delle società partecipate;
- concedere finanziamenti alle società partecipate.

Sono espressamente esclusi:

- il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale;
- la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita, mediante offerta al pubblico, di strumenti finanziari disciplinati dal D.Lgs.24.02.1998, n.58, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art.106 del D.Lgs.01.09.1993, n.385;
- qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs.58/1998;

d) qualsiasi attività imprenditoriale e/o commerciale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio (evento segnalato nel bilancio precedente, tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio) si segnala la vendita, all'inizio di luglio 2017, di n.3.700.000 azioni della partecipata Hera s.p.a., operazione che ha consentito alla società di ottenere un incasso pari ad Euro 10.302.280 (al netto delle spese ancora da corrispondere all'advisor, Equita s.p.a, pari a circa Euro 13.550), utilizzato in parte per ridurre (per Euro 1.963.038, pari ad un terzo del debito residuo) il finanziamento della società, contratto con Monte Paschi Siena s.p.a., ed in parte per distribuire importanti risorse (per complessivi €7.000.000,00) al socio unico Comune di Rimini, erogate nel 2017 sotto forma di dividendi (per Euro 500.000) e di "riserva sopra-prezzo azioni" (per Euro 6.500.000). L'operazione ha determinato una plusvalenza contabile, per Rimini Holding, pari ad €4.608.008.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo si segnala dopo la chiusura dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la "relazione sulla gestione". A completamento delle informazioni richieste ai fini della omissione della "relazione sulla gestione", si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c. e la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto eventualmente esistente.

Si precisa che per la peculiarità dell'attività svolta dalla società (non assoggettabile ad i.v.a.) il costo dei beni e servizi è comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto, ove presente.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento vengono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e ridotte forfettariamente alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

È stato derogato al criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

È stato derogato al criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o al valore di conferimento risultante da apposita perizia di stima.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stati stanziati negli esercizi precedenti per adeguare la stima della valutazioni di due società partecipate (Amfa s.p.a. e Rimini Congressi s.r.l.) in quanto si è ritenuto che il valore corrente (per quanto concerne Amfa s.p.a. tenendo conto della stima di una ipotetica minusvalenza che si determinerebbe a seguito della cessione della quota di partecipazione) fosse inferiore a quello iniziale di conferimento (vedi i cenni fatti nel prosieguo della presente nota).

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza

Nell'esercizio 2014 la società ha esercitato l'opzione per il rinnovo del regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ex art.118 DPR 917/86, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili della controllante e delle quattro controllate **Anthea Srl, Amir Spa, Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile, Rimini Reservation Srl**. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel regolamento di consolidato per le società del gruppo. La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Non ci sono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	15.095	(15.095)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	23.250	23.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.155	8.155
Valore di bilancio	15.095	15.095
Variazioni nell'esercizio		
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(15.095)	(15.095)
Totale variazioni	(15.095)	(15.095)

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2017 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

In particolare le "altre immobilizzazioni immateriali", consistenti in oneri pluriennali su mutui che venivano ammortizzate in base alla durata del contratto di finanziamento, in ossequio al principio contabile OIC 19, sono state girocontate tra i risconti attivi, classe D dell'attivo dello stato patrimoniale ed il relativo costo di competenza dell'esercizio è stato appostato tra gli oneri finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.200	1.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200	1.200
Valore di fine esercizio		
Costo	1.200	1.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200	1.200

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
188.253.081	194.678.264	(6.425.183)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	49.646.301	57.439.977	91.967.837	199.054.115
Svalutazioni	-	-	4.375.851	4.375.851
Valore di bilancio	49.646.301	57.439.977	87.591.986	194.678.264
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.926.649	-	2.926.649
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	8.876.186	8.876.186
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	99.161	99.161
Altre variazioni	(376.485)	-	-	(376.485)
Totale variazioni	(376.485)	2.926.649	(8.975.347)	(6.425.183)
Valore di fine esercizio				
Costo	49.269.816	60.366.626	82.992.490	192.628.932
Svalutazioni	-	-	4.375.851	4.375.851
Valore di bilancio	49.269.816	60.366.626	78.616.639	188.253.081

Partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito alcun cambiamento di destinazione. Fatto salvo per quanto si dirà in seguito in relazione alla società "Rimini Congressi s.r.l.", nessuna società partecipata ha deliberato, nel corso dell'esercizio, aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Fatta eccezione per Hera S.p.A., per la quale il "patto di sindacato di voto e blocco azionario" attualmente vigente, limita parzialmente la possibilità di vendita di azioni, su tutte le altre partecipazioni immobilizzate non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Il decremento registrato nelle partecipazioni in imprese controllate è relativo alla riduzione di patrimonio netto operata dalla società AMIR s.p.a. per complessivi Euro 500.000,00, con conseguente erogazione ai soci di quanto deliberato, e con conseguente riduzione del costo della partecipazione detenuta dalla società per Euro 376.485 (corrispondente alla somma incassata, pari al 75,30% - quota di capitale sociale detenuta - di Euro 500.000,00).

L'incremento delle partecipazioni in imprese collegate è relativo all'aumento di capitale sociale di Rimini Congressi S.r.l. sottoscritto dalla società mediante il conferimento, in tale società, della partecipazione detenuta in "Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.". Il valore attribuito alla partecipazione conferita è pari ad Euro 2.926.648, pari al costo della partecipazione conferita di Euro 3.198.536, al netto del relativo fondo rischi di Euro 271.888.

Le movimentazioni di valore registrate nelle Altre Partecipazioni sono relative:

- come già detto precedentemente, alla vendita di n.3.700.000 azioni della società HERA S.p.A. il cui costo storico era pari ad Euro 5.677.650; con tale alienazione la società ha conseguito una plusvalenza, al netto dei costi di vendita, pari ad Euro 4.608.008;
- al conferimento in Rimini Congressi s.r.l. della partecipazione detenuta in Società del Palazzo dei Congressi s.p.a., il cui costo storico ammontava ad Euro 3.198.536; il conferimento non ha determinato plus/minusvalenze;
- alla svalutazione di Euro 99.161 relativa alla partecipazione detenuta in Riminiterme S.p.A.: la società partecipata, nel corso dell'esercizio 2017, ha operato la svalutazione della propria partecipazione detenuta in Riminiterme Sviluppo S.r.l., proprietaria del complesso immobiliare denominato "ex Colonia Novarese". La partecipata ha effettuato la svalutazione in ragione dell'accertato minor valore immobiliare del complesso, in

quanto ha ritenuto che la perdita di valore della partecipazione detenuta in Riminiterme Sviluppo s.r.l. fosse durevole. Si consideri, inoltre, che i risultati attesi, così come previsti dai piani previsionali predisposti, seppur positivi, non sono certamente sufficienti a ritenere che la perdita di valore, attualmente, sia recuperabile.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Anthea Srl	Rimini	7.548.618	321.223	8.499.615	99,99%	7.804.670
Amir SPA	Rimini	49.453.603	864.114	48.572.029	75,30%	35.865.865
Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile	Rimini	11.798.463	42.056	9.334.080	59,31%	5.511.191
Rimini Reservation Srl	Rimini	200.000	3.761	262.095	51,00%	88.090
Totale						49.269.816

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Amfa Spa	Rimini	11.587.000	197.691	12.261.790	25,00%	4.560.110
Rimini Congressi Srl	Rimini	92.226.559	5.712.935	88.451.077	35,58%	49.291.601
Start Romagna Spa	Cesena	29.000.000	495.463	26.781.337	21,97%	6.514.915
Totale						60.366.626

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Per le società collegate Start Romagna S.p.A. e Rimini Congressi S.r.l. l'ultimo bilancio ad oggi approvato è quello al 31.12.2016, pertanto i dati di bilancio indicati sono riferiti a tale data.

Per Rimini Congressi s.r.l. occorre evidenziare che il dato di bilancio 2016 non è propriamente confrontabile con il costo della partecipazione alla data del 31.12.2017, perché incrementatosi, nel corso dell'esercizio 2017, a seguito del citato aumento di capitale sociale sottoscritto mediante conferimento della partecipazione detenuta in Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. In ogni caso, anche qualora venissero confrontati dati omogenei (bilancio 2016 e costo 2016, ovvero previsionale di chiusura 2017 e costo 2017) risulterebbe comunque che il costo della partecipazione iscritta in bilancio è notevolmente superiore al valore della relativa frazione di patrimonio netto. A tal proposito si deve evidenziare che, anche utilizzando, quale parametro di confronto, il valore economico attribuito alla società Rimini Congressi in sede di aumento del capitale sociale, emergerebbe una perdita di valore della partecipazione che, al netto del relativo fondo rischi (1,1 milioni), ammonterebbe a circa 6,5 milioni di Euro. Tale perdita di valore non è stata ritenuta durevole in quanto: (i) nel corso degli anni pregressi il differenziale fra costo della partecipazione e la relativa frazione di patrimonio netto si è progressivamente nettamente ridotto, per effetto dei risultati positivi conseguiti dalla partecipata anche grazie alla politica adottata dalla società, che non prevede distribuzione di dividendi (infatti i flussi di cassa prodotti vengono utilizzati per ridurre l'esposizione bancaria contratta per la realizzazione del palazzo dei congressi); (ii) la società negli ultimi anni ha sempre conseguito risultati positivi quali: 4,1 milioni nel 2014, 0,75 milioni nel 2015 (avendo operato circa 2,2 milioni di svalutazioni), 5,7 milioni nel 2016; (iii) la società detiene il pacchetto di maggioranza di Italian Exhibition Group S.p.A., i cui risultati previsionali sono in continua crescita, ed assicurano, quindi, la possibilità di mantenere la politica di distribuzione (ai propri soci) di dividendi avviata negli ultimi anni; (iv) la società prevede di alienare nel breve termine, in borsa, una quota di partecipazione in IEG, pur mantenendo il controllo della società, introitando ingenti risorse che le permetteranno di ridurre la propria esposizione debitoria; (v) i risultati prospettici potranno ulteriormente migliorare a seguito della riduzione degli oneri finanziari conseguenti alla riduzione dell'esposizione bancaria; (vi) il bilancio previsionale licenziato dalla società con riferimento al 31/12/2018, conferma gli obiettivi fissati per il prossimo futuro circa le strategie di dismissione di parte delle azioni di IEG e la riduzione dei debiti da finanziamento, e conferma altresì le aspettative di risultati positivi (+5.452.211 il preconsuntivo 2017 e +3.474.637 il previsionale 2018).

Anche il costo della partecipazione detenuta in Start Romagna s.p.a. è superiore al valore della corrispondente frazione del patrimonio netto contabile, ma si è ritenuto che ciò non esprima una perdita durevole di valore, alla luce dei risultati positivi degli ultimi bilanci, del preconsuntivo 2017 e del previsionale 2018, che confermano, di fatto, la capacità della società di produrre risultati positivi.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	78.616.639	78.616.639

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
ROMAGNA ACQUE SPA	46.926.690	46.926.690
HERA SPA	31.281.100	31.281.100
RIMINI TERME SPA	408.849	408.849
Totale	78.616.639	78.616.639

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.338.637	7.846.884	(508.247)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	654.426	(441.789)	212.637	212.637	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	66.458	(66.458)	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.126.000	-	7.126.000	-	7.126.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.846.884	(508.247)	7.338.637	212.637	7.126.000

I crediti v/imprese controllate sono relativi a crediti per rapporti di consolidato fiscale:

-	Anthea	173.940
-	AMIR	28.837
-	CAAR	9.860

Il credito verso altri si riferisce unicamente al credito verso Adrigas S.p.A. (già S.G.R. Reti S.p.A.) per euro 9.126.000 di valore nominale, iscritto a seguito della cessione alla medesima delle azioni detenute in Servizi Città S.p.A.; a fronte del fatto che la "parte variabile del prezzo di vendita" della partecipazione in Servizi Città spettante a Rimini Holding verrà determinata in base al valore di rimborso dovuto al gestore uscente del servizio di distribuzione del gas naturale, e che il valore citato è soggetto al controllo dell'AEEGSI (oggi ARERA) e preso atto del fatto che, alla data di formazione del corrente bilancio, perdura il dissenso con il gestore uscente, l'amministratore ha deciso di mantenere, prudenzialmente, il fondo rischi su crediti dell'importo di 2 milioni di euro stanziato nell'esercizio 2016. Tale importo è stato ritenuto congruo a rappresentare il valore prudenziale di esigibilità di detto credito, sulla base delle informazioni ad oggi conosciute. Inoltre il credito è stato riclassificato come esigibile oltre i 12 mesi per le motivazioni di cui sopra.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	212.637	212.637
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.126.000	7.126.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.338.637	7.338.637

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2016	2.000.000	2.000.000
Saldo al 31/12/2017	2.000.000	2.000.000

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.829.881	3.653.011	4.176.870

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.652.709	4.176.763	7.829.472
Denaro e altri valori in cassa	302	107	409
Totale disponibilità liquide	3.653.011	4.176.870	7.829.881

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
63.709		63.709

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla relativa manifestazione numeraria e /o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei aventi durata superiore a cinque anni. L'importo dei risconti attivi aventi durata oltre 5 anni ammonta a complessivi 1.609 euro e riguarda, come detto precedentemente, la quota parte di oneri finanziari connessi al finanziamento chirografario con l'istituto bancario Monte Siena, avente scadenza oltre il 31/12/2022.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.079	2.079

v.2.7.2

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	61.629	61.629
Totale ratei e risconti attivi	63.709	63.709

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese di Istruttoria mutuo	15.095
service Comune di Rimini	48.399
Altri di ammontare non apprezzabile	215
Totale	63.709

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
196.298.570	196.155.187	143.383

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.700.000	-	-	-		100.700.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	79.123.763	6.500.000	-	6.832.241		65.791.522
Riserva legale	20.000.000	-	140.000	-		20.140.000
Utili (perdite) portati a nuovo	996.789	500.000	-	(2.026.876)		2.523.665
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.665.365)	-	7.143.383	(4.665.365)	7.143.383	7.143.383
Totale patrimonio netto	196.155.187	7.000.000	7.283.383	140.000	7.143.383	196.298.570

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.700.000	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	65.791.522	A,B,C,D	65.791.522
Riserva legale	20.140.000	B	20.140.000
Utili portati a nuovo	2.523.665	A,B,C,D	2.523.665
Totale	189.155.187		88.455.187
Quota non distribuibile			20.140.000
Residua quota distribuibile			68.315.187

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni e utili esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	100.700.000	20.000.000	82.147.429	(2.026.876)	200.820.553
- altre destinazioni			(1)		(1)

v.2.7.2

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni e utili esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale
- Incrementi				2.026.876	2.026.876
- Decrementi			2.026.876	4.665.365	6.692.241
Risultato dell'esercizio precedente				(4.665.365)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.700.000	20.000.000	80.120.552	(4.665.365)	196.155.187
- attribuzione dividendi			7.000.000		7.000.000
- Incrementi		140.000		7.143.383	7.283.383
- Decrementi			4.805.365	(4.665.365)	140.000
Risultato dell'esercizio corrente				7.143.383	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.700.000	20.140.000	68.315.187	7.143.383	196.298.570

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.304.548	3.580.275	(275.727)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.839	3.576.436	3.580.275
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	3.839	271.888	275.727
Totale variazioni	(3.839)	(271.888)	(275.727)
Valore di fine esercizio	-	3.304.548	3.304.548

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2017, pari a Euro 3.304.548, risulta così composta:

- Euro 2.204.548 per i rischi relativi alla possibile minusvalenza da alienazione della partecipazione in AMFA
- Euro 1.100.000 per i rischi connessi alla possibile perdita di valore della partecipazione detenuta in Rimini Congressi.

Per quanto concerne la causa che Rimini Holding, congiuntamente ad altri convenuti (Provincia di Rimini, Comune di Rimini e I.E.G. - già "Rimini Fiera" - SpA), ha in corso a causa dei fatti e delle condotte dedotte nell'ambito dei procedimenti (civili e penali) promossi dal fallimento Aeradria SpA per pretesa "responsabilità da direzione e coordinamento ex articolo 2.497 del codice civile", si segnala che nessun fatto rilevante è accaduto nel corso del 2017 e fino ad oggi, ad eccezione della nomina, da parte del giudice competente, di un consulente tecnico d'ufficio, che dovrà accertare se l'operato degli amministratori di Aeradria spa e del suo organo di revisione abbia cagionato danno alla società fallita e la relativa entità (con conseguente nomina, da parte di Holding, congiuntamente alla Provincia di Rimini, di un consulente tecnico di parte), perito che deve ancora iniziare le operazioni peritali.

La richiesta di risarcimento danni avanzata dalla curatela fallimentare per presunto abuso di direzione e coordinamento di Rimini Holding congiuntamente agli altri soggetti sopra indicati, stima un valore di circa 20 milioni di Euro. Il giudizio espresso dai difensori della società in relazione al grado di rischio dell'evento in oggetto è stato qualificato come "possibile" e pertanto, così come indicato dal documento contabile OIC n. 31, ne è stata fatta menzione nel presente paragrafo della nota integrativa, senza necessità di effettuare alcun accantonamento al fondo rischi.

Si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.882.050	6.457.792	(2.575.742)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.336.659	(2.713.153)	3.623.506	617.999	3.005.507
Debiti verso fornitori	55.680	(32.755)	22.925	22.925	-
Debiti verso imprese controllate	57.959	(51.690)	6.269	6.269	-
Debiti tributari	7.494	221.856	229.350	229.350	-
Totale debiti	6.457.792	(2.575.742)	3.882.050	876.543	3.005.507

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il debito verso banche accoglie il debito per il mutuo chirografario contratto con Monte dei Paschi di Siena. La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa al pagamento delle rate semestrali e, per l'importo di Euro 1.963.038, alla riduzione del debito avvenuta in concomitanza della vendita di n.3.700.000 azioni di Hera s.p.a., sopra già indicata.

I debiti verso imprese controllate, rappresentano unicamente il debito nei confronti di Rimini Reservation s.r.l. alla data del 31/12/2017 per i rapporti di consolidato fiscale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES di "gruppo" pari a Euro 183.631, Euro 32.133 per IVA, ed Euro 13.586 per ritenute.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	3.623.506	3.623.506
Debiti verso fornitori	22.925	22.925
Debiti verso imprese controllate	6.269	6.269
Debiti tributari	229.350	229.350
Debiti	3.882.050	3.882.050

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha contratto debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

v.2.7.2

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.623.506	3.623.506
Debiti verso fornitori	22.925	22.925
Debiti verso imprese controllate	6.269	6.269
Debiti tributari	229.350	229.350
Totale debiti	3.882.050	3.882.050

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
140		140

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	140	140
Totale ratei e risconti passivi	140	140

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	140
	140

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2	1	1

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Altri ricavi e proventi	2	1	1
Totale	2	1	1

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
281.328	2.951.248	(2.669.920)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		125	(125)
Servizi	266.188	258.979	7.209
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		2.322	(2.322)
Svalutazioni crediti attivo circolante		2.000.000	(2.000.000)
Accantonamento per rischi		687.326	(687.326)
Oneri diversi di gestione	15.140	2.496	12.644
Totale	281.328	2.951.248	(2.669.920)

Costi per servizi

I costi per servizi rappresentano i costi di funzionamento della società e sono rappresentati dai costi di amministrazione, controllo legale e revisione, servizi contabili fiscali e amministrativi, e contratto di servizio con il Comune di Rimini per l'utilizzo part-time di due addetti del Comune.

Costi per il personale

La società non sostiene costi per l'utilizzo di personale avvalendosi di un contratto di servizio del costo di euro 80.000 (oltre iva).

Oneri diversi di gestione

Fra gli oneri diversi di gestione si evidenzia il costo dell'imposta di bollo applicata sui conti titoli nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie gestite, sino a concorrenza dell'importo massimo di euro 14 mila.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.523.950	(159.713)	7.683.663

v.2.7.2

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione	7.613.054	1	7.613.053
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	26.959		26.959
Proventi diversi dai precedenti	2.818	8.178	(5.360)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(118.881)	(167.892)	49.011
Totale	7.523.950	(159.713)	7.683.663

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono relativi a:

- dividendi da società controllate
 - o ANTHEA 249.965
- dividendi da società collegate
 - o AMFA 66.626
- dividendi da altre partecipazioni:
 - o HERA 2.167.669
 - o Romagna Acque 520.786
- Plusvalenza vendita azioni Hera 4.608.008

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					2.818	2.818
Altri proventi					26.959	26.959
Totale					29.777	29.777

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	118.881
Totale	118.881

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi medio credito					118.881	118.881
Interessi su finanziamenti						
Totale					118.881	118.881

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(99.161)	(1.626.526)	1.527.365

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	99.161	1.626.526	(1.527.365)
Totale	99.161	1.626.526	(1.527.365)

La svalutazione è relativa alla partecipazione detenuta in Riminiterme S.p.A.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
80	(72.121)	72.201

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	3.710		3.710
IRES	3.710		3.710
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	164	(5.118)	5.282
Imposte differite (anticipate)		(10.727)	10.727
IRES		(10.727)	10.727
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	3.794	56.276	(52.482)
Totale	80	(72.121)	72.201

Come anticipato nella parte iniziale della nota integrativa si ricorda che nell'esercizio 2014 la società ha esercitato l'opzione per il rinnovo del regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ex art.118 DPR 917/86, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili della controllante e delle quattro controllate **Anthea Srl, Amir Spa, Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile, Rimini Reservation Srl**. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel regolamento di consolidato per le società del "gruppo". La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società. L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

v.2.7.2

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

	esercizio 31/12/2017 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31 /12/2017 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2017 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31 /12/2016 Ammontare delle differenze temporanee	esercizio 31 /12/2017 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2016 Effetto fiscale IRAP
Imposte differite:						
				15.998	3.839	
Totale				15.998	3.839	
Imposte differite (anticipate) nette					3.839	

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
15.998	(15.998)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.900	35.000

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo. Si precisa che i compensi sopra indicati sono esposti al netto dei rimborsi spese con tariffa Aci per trasferte fuori comune effettuate con propria autovettura dall'amministratore, dei contributi previdenziali (4%) e dell'IVA (22%). Inoltre si fa presente che il compenso attribuito agli organi di controllo è comprensivo della quota attribuita a titolo di "controllo di legalità" (euro 24.500,00) e della quota attribuita a titolo di "revisione legale dei conti" (euro 10.500,00) indicata anche alla tabella successiva.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal collegio sindacale in qualità di soggetto incaricato della "revisione legale dei conti"

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.500

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di rilievo non concluse a condizioni di mercato con parti correlate, ma in ogni caso di seguito si dà menzione dei rapporti in essere fra la società e l'unico socio Comune di Rimini.

Natura dell'operazione	Importo
Contratto di servizio	80.000

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo si segnala dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare integralmente il risultato d'esercizio ad accantonamento alla riserva "utili portati a nuovo", in attesa di future distribuzioni.

Nota integrativa – altre informazioni

Per quanto di competenza del presente bilancio l'informativa richiesta dalle sotto indicate disposizioni di legge non viene riportata in quanto non esistente, poco significativa o non pertinente:

- Art. 2427 n. 8) Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale distinti per ogni voce;
- Art. 2427 n. 9) Importo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, impegni assunti verso imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle;
- Art. 2427. n. 13) Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- Art. 2427 n. 22-ter) Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale a condizioni che i rischi ed i benefici siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società;
- Art. 2427 n. 22-sexies) Il nome la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata;

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
dott. Paolo Faini
Rimini, 30 maggio 2018

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventinove** del mese di **giugno**, alle ore **9,30**, presso la sede sociale, sita in Rimini - Corso d'Augusto, 154, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società "Rimini Holding s.p.a." per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2017;**
- 2) **presa d'atto del bilancio consolidato 2017;**
- 3) **varie ed eventuali.**

Nel luogo e nell'ora sopra indicati, l'amministratore unico della società, dott. Paolo Faini, dopo aver assunto la presidenza della riunione (ai sensi dello statuto), accerta l'identità e la legittimazione alla partecipazione dell'unico azionista e dei sindaci presenti e precisamente:

- Comune di Rimini (portatore di n.100.700.000 azioni, del valore nominale unitario di € 1,00, per complessivi € 100.700.000,00, costituenti l'intero capitale sociale) nella persona del dott. Gian Luca Brasini, assessore e componente la Giunta Comunale, preposto a Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate, in virtù dell'atto del Sindaco di Rimini (dott. Andrea Gnassi) prot. n.140114 del 01/07/2016, come integrato dal successivo decreto del medesimo Sindaco prot. n.264532 del 15/12/2016;
- il presidente ed i membri effettivi del collegio sindacale, rispettivamente dott. Eraldo Zamagna, dott.ssa Grazia Zeppa e dott. Andrea Anelli.

Sono inoltre presenti, perché invitati a partecipare:

- il rag. Pier Alberto Boldrini, per conto della Se.Cam. s.r.l., consulente contabile e fiscale della società;
- l'addetta dell'U.O. Organismi Partecipati del Comune di Rimini, dott.ssa Serena Carlini.

Su proposta dell'amministratore unico della società, l'assemblea dei soci all'unanimità chiama a fungere da segretario la dott.ssa Serena Carlini, che accetta.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto, le azioni sono regolarmente depositate presso la Banca Unicredit s.p.a..

Il Presidente constata che l'assemblea, convocata in data odierna, deve ritenersi valida e atta a deliberare su tutti i punti posti all'ordine del giorno, in quanto regolarmente convocata a mezzo pec inviata al socio unico ed ai membri del Collegio Sindacale in data 19/06/2018, ed è presente il rappresentante delegato del socio unico, Comune di Rimini e conseguentemente l'intero capitale sociale.

Inoltre, risultano depositati presso la sede sociale il "bilancio di esercizio 2017" ed il "bilancio consolidato 2017" (ai sensi del comma 6, dell'art.41 del D.Lgs. del 9 aprile 1991, n.127), insieme alla relazione del Collegio Sindacale (a cui è affidata anche la revisione legale dei conti) al bilancio d'esercizio.

Il presidente passa quindi alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea.



PUNTO N.1: approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2017.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente procede illustrando i risultati conseguiti dalla società nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2017, che chiude con un utile d'esercizio di € 7.143.383, contro una perdita di € 4.665.365 del precedente esercizio 2016.

In particolare egli si sofferma sulle motivazioni che determinano il consistente risultato positivo d'esercizio (rispetto alla rilevante perdita del 2016) consistenti principalmente:

- nella vendita di parte delle azioni di Hera (n.3.700.000), che ha determinato una plusvalenza di € 4.608.008;
- nella contabilizzazione "per cassa" dei dividendi (in base ai relativi nuovi principi contabili) della società ammontanti ad € 3.005.046, mentre fino al 2015 gli stessi venivano contabilizzati per "competenza economica". Il Presidente ricorda, inoltre, che la società, nel 2016, aveva deciso di non applicare il metodo cosiddetto "retrospettivo", provvedendo quindi a non modificare il bilancio del 2015. Pertanto nell'esercizio 2016 non erano stati contabilizzati i dividendi percepiti (in quanto già rilevati nel corso dell'esercizio 2015) e ciò a giustificazione (parziale) della rilevante perdita subita nel citato esercizio (2016).

Continua il Presidente ad illustrare il bilancio del 2017, che si caratterizza anche nel mantenimento:

- della svalutazione di € 2.000.000, relativa al credito verso la società "Adrigas s.p.a." inerente la parte variabile del prezzo di vendita (ad Adrigas) delle azioni di "Servizi Citta s.p.a.";
- del valore della partecipazione in alcune società collegate ("Start Romagna s.p.a." e "Rimini Congressi s.r.l.") per le motivazioni ampiamente espresse nella nota integrativa, concernenti, principalmente, il conseguimento, negli ultimi esercizi ed in quelli previsionali, di risultati d'esercizio positivi, che assottigliano sempre di più la differenza tra iscrizione contabile della partecipazione di Rimini Holding nelle citate società ed i rispettivi valori di patrimonio netto;
- della menzione della nota integrativa della causa concernente il fallimento della società "Aeradria s.p.a.", a conferma del giudizio del rischio, espresso come "possibile", da parte dei propri consulenti.

Il Presidente continua la propria esposizione ricordando che il bilancio contiene anche due allegati consistenti nella "relazione illustrativa ex articolo 24 dello statuto sociale" e nella "relazione sul governo societario" (contenente la valutazione del rischio di crisi aziendale ex D.Lgs. 175/2016 ed un riassunto degli ulteriori obblighi previsti per le società a controllo pubblico), che vengono illustrati sinteticamente ai presenti.

Il presidente cede quindi la parola al presidente del Collegio Sindacale, il quale, omissane la lettura come da proposta, sintetizza i contenuti della relazione al bilancio di esercizio 2017 (ricordando che la stessa è relativa solamente al "bilancio di esercizio 2017" e non anche al "bilancio consolidato 2017", in quanto il consolidamento è di natura "volontaria" e non "obbligatoria") del Collegio Sindacale; detta relazione non presenta alcun rilievo e si conclude con l'invito all'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio 2017.

A questo punto, il Presidente mette ai voti il punto n.1 recante quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15.1, lettera "e", del vigente statuto sociale,

DELIBERA:

di approvare il "bilancio di esercizio 2017" come proposto dall'amministratore unico e di accantonare, come da sua proposta ivi indicata, l'utile di esercizio da esso emergente (€.7.143.383) integralmente alla riserva "utili portati a nuovo", in attesa di eventuali future distribuzioni, avendo la riserva legale raggiunto il massimo consentito dalla legge.

PUNTO N.2: presa d'atto del bilancio consolidato 2017.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa la parola al consulente rag. Pier Alberto Boldrini, che procede illustrando il bilancio consolidato 2017, che termina con un utile d'esercizio di €.1.933.886 (di cui €.1.710.504 di pertinenza del gruppo ed €.223.382 di pertinenza di terzi), contro una perdita di €.8.736.620 (corrispondente ad una perdita di €.8.898.838 di pertinenza del gruppo e ad un utile di pertinenza di terzi di €.162.218) del precedente esercizio 2016 e che trae origine dai bilanci d'esercizio di Rimini Holding s.p.a. (capogruppo) e delle cinque società nelle quali la stessa detiene, direttamente o indirettamente, la quota di controllo del capitale ("Amir s.p.a.", Anthea s.r.l." - con la relativa controllata "Amir Onoranze Funebri s.r.l." - "Centro Agro Alimentare Riminese s.p.a. consortile" e "Rimini Reservation s.r.l.").

Il Presidente passa nuovamente la parola al rag. Pier Alberto Boldrini, per la presentazione ed illustrazione della "relazione sulla gestione".

Come detto precedentemente nel presente verbale, i sindaci non presentano la relazione del collegio sindacale ritenendosi dispensati, in quanto trattasi di bilancio consolidato di natura "volontaria" e non "obbligatoria".

Dopo ampia ed articolata discussione in merito, il Presidente mette ai voti il punto n.2 recante quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15, c.1, lettera "e" del vigente statuto sociale, nulla avendo da rilevare,

DELIBERA

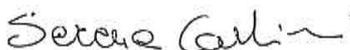
di prendere atto del bilancio consolidato al 31/12/2017.

PUNTO N.3: varie ed eventuali.

Non essendovi altri argomenti da discutere e nessuno chiedendo la parola, alle ore 10,20 il Presidente dichiara chiusa l'assemblea, previa redazione, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

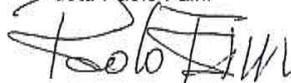
il Segretario

dott. ssa Serena Carlini



il Presidente

dott. Paolo Faini



"Il sottoscritto Faini Paolo, nato a Rimini (RN) il 18/08/1962, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti."

RIMINI HOLDING S.p.A. Unipersonale
Sede in Rimini (RN) - Corso d'Augusto n. 154
Capitale Sociale euro 100.700.000 (i.v.)

Codice Fiscale 03881450401 - Registro Imprese della Romagna - R.E.A. RN - 314710

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della società Rimini Holding S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Preliminarmente, si segnala come in base alla facoltà concessa dall'art. 2364 c.c. e dall'articolo 10, comma 2, lettera b) dello statuto sociale, l'Organo di amministrazione monocratico, con propria determinazione nr. 5 del 30 marzo 2018, ha deliberato di volersi avvalere del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (anziché di quello di 120 giorni, "ordinariamente" stabilito), per la presentazione del bilancio della società Rimini Holding S.p.A..

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Rimini Holding S.p.A, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

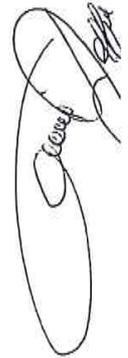
L'Organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio sindacale, tenendo conto, delle dimensioni, della struttura organizzativa e contabile e anche delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai parametri sopra citati - è stata attuata mediante verifiche di natura contabile e amministrativa, nonché attraverso incontri con l'attuale Organo di amministrazione monocratico, con i consulenti, con il personale assegnato dal Comune di Rimini tramite contratto di servizio.

È quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di amministrazione monocratico della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale,



l'esercizio 2017 e nel corso del suddetto periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore unico, personale assegnato dal Comune di Rimini e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale. Si segnala come i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e, pertanto, hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio. Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Organo di amministrazione monocratico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'Organo di amministrazione monocratico.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio e dall'Organo di amministrazione monocratico sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;



- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione monocratico ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

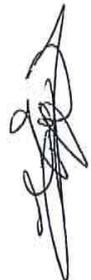
B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'Organo di amministrazione monocratico e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio 2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione monocratico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. non sono iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo per i quali è previsto specifico controllo con conseguente consenso del Collegio sindacale;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;



- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- in merito alla proposta dell'Organo di amministrazione monocratico circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il Collegio ha preso atto della predisposizione da parte dell'Organo di amministrazione monocratico della Relazione illustrativa ex art. 24 dello statuto sociale e della Relazione sul governo societario, evidenziando che la conformità alle norme di legge e statutarie ed in generale la responsabilità della redazione di entrambe le relazioni rimane in capo alla società.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione monocratico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche è evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 7.143.383.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio fatta dall'Organo di amministrazione monocratico in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dall'Organo di amministrazione monocratico.

Rimini, 12 giugno 2018

Il Collegio sindacale

Dott. Eraldo Zamagna (Presidente)

Dott.ssa Grazia Zeppa (Membro effettivo)

Dott. Andrea Anelli (Membro effettivo)



"Il sottoscritto Faini Paolo, nato a Rimini (RN) il 18/08/1962, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti."

Rimini Holding S.p.A.

Rimini, 30/05/2018

Relazione illustrativa ex articolo 24 dello statuto sociale al 31/12/2017

A norma dell'articolo 24.3¹ dello statuto sociale, la presente relazione illustra le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati nel corso del 2017 in attuazione di quanto previsto nel bilancio di previsione della società per il medesimo anno. Tale riferimento è pertanto da intendersi al bilancio di previsione 2017-2019 (programma annuale 2017 e programma pluriennale 2017-2019), approvato dal socio unico Comune di Rimini con la deliberazione di Consiglio Comunale n.68 del 20/12/2016 e, successivamente, dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 22/12/2016.

La presente relazione contiene, altresì, un resoconto sull'attività svolta in esecuzione degli obiettivi strategici assegnati dal socio unico Comune di Rimini per l'anno 2017 (indicati nel bilancio di previsione 2017-2019 della società), che si riassumono qui di seguito:

obiettivo 1): <<supporto al Comune di Rimini nella predisposizione ed attuazione del “piano di revisione straordinaria” delle partecipazioni societarie imposto dalle norme di legge (D.Lgs.175/2016) di recente emanazione>>.

Con la relazione approvata con la determinazione dell'amministratore unico n.13 del 6 settembre 2017, Rimini Holding ha presentato al proprio socio unico Comune di Rimini una specifica articolata e motivata "proposta di piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie indirettamente possedute dal Comune di Rimini, attraverso Rimini Holding s.p.a., al 23/09/2016"; tale "proposta" è stata poi integralmente "recepita" ed inserita, dal Comune, in un più ampio documento ("Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016") che il Comune stesso ha successivamente predisposto ed approvato con la deliberazione del proprio Consiglio Comunale n.52 del 28/09/2017. Successivamente la suddetta "proposta" è stata formalmente approvata dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 24/10/2017, che ha conferito pieno mandato all'amministratore unico di attuarla.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 50%;

Percentuale ponderata (15%) di conseguimento dell'obiettivo: 7,50%

Obiettivo 2) - “ricerca dell'equilibrio economico-finanziario di tutte le società partecipate: ritorno all'utile delle società in perdita, mantenimento/crescita del risultato per le società in utile”.

Nel corso dell'anno 2017 Rimini Holding, come di consueto, ha esercitato i propri diritti di socio, partecipando, tra l'altro, alle assemblee delle società partecipate, comprese quelle di approvazione sia

¹ L'art.24.3 del vigente statuto sociale così recita: "In sede di approvazione del bilancio sociale da parte dell'assemblea dei soci, l'organo amministrativo illustra le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto previsto nel bilancio di previsione preventivamente approvato dall'assemblea. Tale relazione consuntiva costituirà apposita sezione della relazione prevista dall'art.2428 del codice civile, ovvero autonoma relazione, in caso di redazione del bilancio in forma abbreviata".

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO STATUTO SOCIALE.doc Pagina 1 di 6

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - Cap. soc. €100.700.000,00 (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - Tel.: 0541/704325 (segreteria) - fax: 0541/704452 - [http:// www.riminiholding.it](http://www.riminiholding.it)
- e.mail: info@riminiholding.it - PEC: riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

dei bilanci previsionali che di quelli consuntivi ed apportando il proprio contributo alle società partecipate trasferendo alle stesse le proprie conoscenze, competenze, ivi inclusi gli aggiornamenti normativi sopravvenuti, non potendo incidere diversamente sui risultati economici/patrimoniali e finanziari delle società. Detto ciò, la società nel 2017 ha svolto continuamente un'attività di supporto e verifica dei dati numerici nei confronti delle società partecipate - con particolare attenzione a quelle controllate - e di stimolo ad esse nel perseguimento del contenimento dei propri costi (in particolare delle spese di funzionamento) pur nella consapevolezza della limitata portata del lavoro rispetto alla struttura della società. Nel 2017 le due società controllate storicamente in utile (Amir s.p.a. e Anthea s.r.l.) hanno incrementato il rispettivo utile (rispetto al 2016), mentre tra le altre due controllate "C.A.A.R. s.p.a. consortile" (in passato in perdita costante fino al 2015) ha incrementato l'utile (rispetto a quello del 2016) e "Rimini Reservation s.r.l." è ritornata all'utile, dopo la modesta perdita del precedente esercizio 2016.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 35%;

Percentuale ponderata (25%) di conseguimento dell'obiettivo: 8,75%

Obiettivo 3) - "individuazione e promozione, presso le società controllate, di azioni di supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie".

Le società Hera s.p.a., Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a., Anthea s.r.l. ed Amfa s.p.a. sono le società partecipate (Anthea controllata) che corrispondono periodicamente (annualmente) dividendi, che alimentano le risorse finanziarie di Rimini Holding, che poi possono essere distribuite al relativo socio unico Comune di Rimini, in base alle esigenze manifestate da esso. In aggiunta a ciò, si ricorda che Rimini Holding ha chiesto a due delle quattro società controllate (Amir s.p.a. e C.a.a.r. s.p.a. consortile) la distribuzione di risorse sotto forma di restituzione (parziale) del relativo capitale: Amir s.p.a. nel corso del 2017 ha provveduto ad erogare ad Holding la somma richiesta di €376.485, mentre la richiesta al C.A.A.R. è stata annullata.

In riferimento alla richiesta effettuata nei confronti del C.A.A.R. si ricorda che Rimini Holding, nel proprio bilancio previsionale 2017 - 2019, indicò, analogamente a quanto previsto (e poi attuato) per Amir s.p.a., il sostegno finanziario del C.A.A.R. ad Holding, sotto forma di riduzione del capitale sociale della citata società per esubero, con restituzione parziale dello stesso ai soci, previa apposita deliberazione in tal senso della relativa assemblea straordinaria, prevedendo la deliberazione di riduzione del capitale sociale per €450.000,00 nel 2018 e per ulteriori €450.000,00 nel 2019. Tuttavia la società, durante l'anno, ha comunicato di essere impossibilitata a perseguire l'obiettivo assegnato, motivandolo ampiamente (indicazione di indetenibilità della partecipazione nel proprio "piano di revisione straordinaria" da parte del socio Regione Emilia-Romagna, con rischio di relativo recesso dalla compagine sociale, situazione contrattuale critica relativamente ad alcuni affittuari, importante programma manutentivo futuro del centro, con conseguenti impegni economici e finanziari). Pertanto Rimini Holding, nel proprio bilancio previsionale 2018 - 2020, ha annullato la sua precedente richiesta, per lasciare alla società le risorse (stimabili in circa 1,3 milioni di euro) necessarie a far fronte all'eventuale recesso del socio Regione Emilia-Romagna.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO STATUTO SOCIALE.doc Pagina 2 di 6

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- **e.mail:** info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 75%;

Percentuale ponderata (25%) di conseguimento dell'obiettivo: 18,75%

Obiettivo 4) – “supporto finanziario al proprio socio unico Comune di Rimini, attraverso distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui essa disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune”.

Grazie alla vendita di n.3.700.000 azioni di Hera s.p.a. avvenuta ad inizio luglio 2017, la società ha incassato euro 10.302.280,00 con cui Rimini Holding, a seguito di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria dei propri soci del 6 luglio 2017, ha provveduto a:

- ridurre il finanziamento acceso con Monte Paschi Siena per 1/3 del relativo debito residuo;
- distribuire contestualmente, al socio unico Comune di Rimini, come richiesto, utili degli esercizi precedenti”, per €500.000,00 e la “riserva sovrapprezzo azioni” per €6.500.000,00.

Ulteriori somme verranno distribuite nel corso del 2018, per un totale ulteriori di €8.000.000,00, come previsto nel bilancio previsionale di Rimini Holding 2018-2020 approvato dal socio unico Comune di Rimini con la deliberazione di Consiglio Comunale n.72 del 07/12/2017 e dall'assemblea ordinaria dei soci della società del 19/12/2017, così suddivisi: “utili degli esercizi precedenti” per €500.000,00 e “riserva sovrapprezzo azioni” per €7.500.000,00.

Ad oggi devono essere ancora distribuiti €7.175.500,00 a titolo di “riserva sovrapprezzo azioni”, che verranno erogati al socio unico entro fine giugno 2018 per €2.605.500,00 ed entro fine agosto 2018 per €4.570.000,00.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100%;

Percentuale ponderata (35%) di conseguimento dell'obiettivo: 35,00%

Percentuale ponderata globale di raggiungimento di tutti 4 gli obiettivi: 70%.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico ex D.Lgs. 175/2016

L'art. 19, commi 5, 6 e 7 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. “T.U.S.P.P. - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”) prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento di oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Il socio unico Comune di Rimini ha predisposto questi atti di indirizzo che sono stati comunicati alle società partecipate da detto ente pubblico, ivi inclusa Rimini Holding.

Rimini Holding ha recepito quanto in oggetto, con proprio provvedimento (determinazione dell'amministratore unico n.10 del 06/06/2017), che ha altresì pubblicato sul proprio sito internet istituzionale.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO STATUTO SOCIALE.doc Pagina 3 di 6

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

In riferimento agli obiettivi sui dati a consuntivo dell'anno 2017, si fornisce qui di seguito una breve sintesi, già comunicata precedentemente al socio unico Comune di Rimini:

IL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce B - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni", dei canoni di leasing e degli oneri straordinari precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015- inseriti nella voce "E" del conto economico) e con i "costi per il personale" assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto "b" - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci.

Scostamento: lo scostamento tra consuntivo 2017 e budget 2017 deriva unicamente dalla sottostima, effettuata nel budget, in riferimento all'attività svolta dal legale della società in relazione alla vicenda del "Fallimento Aeradria", mentre lo scostamento tra budget 2018 e budget 2017 è causato dalla stima di un costo, non preventivabile, connesso alla nomina di un c.t.p. sempre per la vicenda "Fallimento Aeradria", onere poi ridotti del 50% a seguito della compartecipazione al costo da parte della Provincia di Rimini.

ALTRE OPERAZIONI

"IV supplemento all'accordo per la realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini"

A giugno 2017 (a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.31 del 06/06/2017 e dell'assemblea ordinaria dei soci della società del 07/06/2017) si è data attuazione alle finalità del "IV supplemento" che, come sintetizzato dall'amministratore unico di Rimini Congressi (RC, per brevità) nella propria relazione del 07/04/2017, sono state:

- α) aggiornare il costo totale presunto di realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini e il relativo finanziamento, sulla base dei fatti accaduti dalla data di stipula del "III supplemento" (giugno 2010) fino alla data di stipula dell'accordo e di quelli prevedibili nel prossimo futuro e consentire ad RC (Rimini Congressi s.r.l.) di effettuare il previsto aumento di capitale della controllata "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a." (SdPC, per brevità), riservato unicamente al socio RC, di €10,20 milioni, comprensivo del valore di sovrapprezzo e finalizzato, in primo luogo, all'estinzione del prestito infragruppo esistente fra I.E.G. (Italian Exhibition Group) s.p.a. ed SdPC dell'importo residuo di circa €1,6 milioni e, in secondo luogo, ad assicurare alla controllata SdPC le ulteriori risorse liquide, pari a circa €4,4 milioni, indispensabili per far fronte al pagamento del saldo di quanto dovuto al costruttore del palacongressi, anche attraverso l'adempimento, da parte della Provincia di Rimini, degli obblighi da essa assunti in passato in relazione al finanziamento del costo di realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini, sia pure con modalità e tempi diversi da quelli originariamente ipotizzati (trasferimento di beni in natura - azioni di I.E.G. e connessi crediti per dividendi - nel 2017, invece che denaro - negli anni 2011 e seguenti);

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO STATUTO SOCIALE.doc Pagina 4 di 6

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

- β) la riduzione, da parte dei soci pubblici locali di RC, del numero delle partecipazioni da loro detenute direttamente, coerentemente con quanto previsto dalla recente evoluzione della normativa in merito alle società partecipate da enti pubblici;
- γ) l'attuazione, in maniera più efficace ed economicamente più conveniente, perché nell'ambito di un unico progetto complessivo, della futura operazione di ulteriore privatizzazione del settore fieristico-congressuale, coerentemente con quanto deliberato dagli enti locali soci nel recente passato: infatti, il conferimento, da parte della Provincia di Rimini, dell'intera sua quota di partecipazione in I.E.G. ha portato RC a raggiungere, complessivamente, una partecipazione qualificata pari al 65,069% dell'intero capitale sociale di I.E.G.. Conseguentemente, RC potrà cedere, in un prossimo futuro, fino ad una percentuale del 15,068% dell'intero capitale sociale senza perdere il controllo della società (conservando una partecipazione comunque superiore al 50% dell'intero capitale sociale), libera da qualsiasi vincolo (non essendo queste azioni gravate dal pegno che la società ha concesso a Unicredit su altre azioni) e senza perdere la possibilità di poter applicare la normativa sul consolidato fiscale nazionale (permettendo quindi a RC ed a SdPC di ottenere il ristorno da I.E.G. del credito corrispondente al minor carico fiscale gravante sul gruppo). L'amministratore unico di RC, dott. Gabellini, in apposita propria relazione a supporto del "IV supplemento" in questione, ha considerato concreta la possibilità di ritrarre, dalla futura cessione di un pacchetto azionario di tale rilevante entità, una somma complessiva non inferiore ad € 17 mln, tale da poter estinguere anticipatamente, per non meno di € 15 mln, il debito nei confronti di Unicredit (abbattendo quindi sensibilmente le risorse annue necessarie all'ammortamento del debito residuo ed assicurando, attraverso il flusso dei dividendi ordinari ritraibili dalla ridotta partecipazione in I.E.G., l'introito annuo delle risorse indispensabili a tal fine) e tale da garantire la possibilità di destinare in favore di SdPC non meno di € 2 mln, al fine di provvedere alla completa estinzione delle obbligazioni contratte con l'impresa costruttrice il nuovo Palacongressi.

In estrema sintesi, quindi, il "IV supplemento" ha costituito l'ultimo aggiornamento degli accordi conclusi in passato tra i numerosi soggetti coinvolti nella realizzazione e nel finanziamento del nuovo centro congressi di Rimini e l'attuazione delle operazioni ivi previste dovrebbe comportare il completo finanziamento dell'opera, l'agevolazione della prevista futura privatizzazione di I.E.G. s.p.a. e, di conseguenza, il conseguimento della piena sostenibilità finanziaria delle società coinvolte nell'opera (RC e SdPC), oltre che una semplificazione nella catena di controllo delle medesime società.

Per SdPC le operazioni prospettate dal "IV supplemento" hanno avuto l'effetto di consentirle di reperire le risorse necessarie a pagare il saldo del costo di realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini.

Per RC le suddette operazioni - oltre a comportare un complessivo riequilibrio delle quote di partecipazione dei tre soci in RC, con il seguente assetto finale: RH 35,577%; C.C.I.A.A. 32,504%, Provincia di Rimini 31,919% - hanno avuto l'effetto positivo previsto nel relativo "business plan 2015-2019" allegato alla relazione dell'amministratore unico di RC sopra già indicata.

Per RH esse hanno avuto gli effetti economico-patrimoniali e finanziari dettagliatamente indicati nel "bilancio di previsione 2017-2019" di Holding aggiornato, da cui si evince, in sintesi, che RH:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO STATUTO SOCIALE.doc Pagina 5 di 6

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. € 100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- **e.mail:** info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

1) a livello patrimoniale, ha realizzato una "permuta" (scambio) tra il valore delle azioni di SdPC originariamente detenute (pari al 4,51% del capitale sociale, contabilizzate nel bilancio di RH a circa €3.198.000, al netto di un fondo rischi di €271.888, ma valorizzate dal perito a circa €2.927.000), oggetto di conferimento, e le nuove quote di RC attribuite ad RH a fronte del conferimento in questione (di valore pari a circa 2.927.000); in sostanza RH ha incrementato la partecipazione detenuta in RC ed ha smesso di essere socia diretta di SdPC;

2) a livello economico e finanziario non è si è verificato alcun effetto (diversamente da quanto indicato nel precedente bilancio di RH, dove era stato ipotizzata una minusvalenza di circa €266.000).

Per il Comune di Rimini le operazioni contemplate dal "IV supplemento" hanno avuto unicamente l'effetto della sostituzione di una partecipazione indiretta (in SdPC) - oggi "dismessa" - con un'altra partecipazione indiretta, che invece è stata "acquisita", o, più precisamente, con l'incremento della partecipazione indiretta già detenuta in RC.

Indicazioni risultati economici società in house providing, ex articolo 24 comma 2 dello statuto sociale al 31/12/2017

Vengono infine esposti qui di seguito i risultati economici delle società in house providing, come richiesto dall'articolo 24 comma 4 dello statuto sociale di Rimini Holding, ricordando che i bilanci delle società in oggetto sono già stati analizzati ed il socio unico, a norma dell'articolo 15, lettera i.2 dello statuto sociale, ha già deliberato preventivamente il voto (favorevole) che il sottoscritto ha espresso nelle relative assemblee di approvazione dei bilanci dell'anno 2017, avvenute a fine aprile/primi di maggio 2018:

- 1) Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.: utile d'esercizio di euro 4.176.159 (contro euro 4.030.000 del budget 2017 ed euro 6.255.682 del consuntivo 2016);
- 2) Anthea s.r.l.: utile d'esercizio di euro 321.223 (contro euro 249.553 del budget - ante imposte - 2017 ed euro 249.553 del consuntivo 2016).

L'Amministratore Unico
dott. Paolo Faini

Rimini Holding S.p.A.

Rimini, 30/05/2018

Relazione sul governo societario

A) Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6, c.2, del D.Lgs. 175/2016.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre "specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Nel rispetto di tale disposizione, vengono pertanto esposti alcuni indicatori dell'andamento aziendale, prendendo a riferimento le linee guida di Utilitalia emesse in data 13 marzo 2017 che, per quanto riguarda la società, sono stati adattati alla realtà ed alla particolarità dell'attività esercitata (pertanto i dividendi e non le plusvalenze da cessione di partecipazioni, che sono considerate tutt'ora nell'area finanziaria, costituiscono per la società ricavi e pertanto vanno, ai fini di cui all'oggetto, appostati nella voce A1).

Inoltre, si ricorda la particolarità del bilancio 2016 rispetto a quelli precedenti, a causa del cambiamento della contabilizzazione dei dividendi aziendali (come richiesto dall'aggiornamento dei principi contabili - OIC) che non ha consentito alla società, per l'anno in oggetto, di contabilizzare tra i ricavi alcun dividendo, pur avendoli regolarmente incassati.

Date le premesse di cui sopra, viene pertanto di seguito esposta una serie di indicatori suggeriti da Utilitalia e da questa ritenuti significativi al fine di monitorare l'andamento della società in relazione alle "soglie di allarme", ovvero situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

L'amministratore unico ha condiviso tali indicazioni ed ha ritenuto che si realizzi il superamento di una "soglia" di allarme, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2425 c.c.) del valore della produzione:

La gestione operativa della società è stata negativa solo nel 2016 per quanto espresso sopra in merito alla diversa contabilizzazione dei dividendi richiesta dall'introduzione del nuovo principio contabile (OIC n. 21);

- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%:

Le perdite degli ultimi tre esercizi (anni 2015-2016) al netto degli utili del medesimo periodo (anno 2017), hanno eroso il patrimonio per il 2,25%;

Rimini Holding S.p.A.

- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi sulla continuità aziendale.

La relazione redatta dal collegio sindacale non ha mai espresso alcun dubbio sulla continuità aziendale.

- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%.

L'indice, nell'ultimo triennio, è sempre risultato superiore ad 1 (2017: 1,06; 2016: 1,04; 2015: 1,06);

- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%:

il dato, nell'ultimo triennio, è il seguente: 2017 3,88; 2016 non rilevabile; 2015 5,93%.

Al fine di rendere ancor più efficace la valutazione dei rischi, vengono di seguito presentati ulteriori indicatori idonei a segnalare in via preventiva la crisi aziendale e consentire pertanto all'amministratore della società di affrontare e risolvere tali criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

ROS: il ROS, definito come il rapporto tra risultato operativo e fatturato, è l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa.

L'indice, eccetto il 2016 per i motivi espressi sopra, si presenta positivo nel 2017 e nel 2015.

LEVERAGE: il leverage, o rapporto di indebitamento, indica il rapporto fra capitale investito e capitale proprio (a valore maggiore corrisponde minor indebitamento).

Nel nostro caso i valori presentano un dato sostanzialmente stabile, pari al 1,05.

P.F.N.: la posizione finanziaria netta è data dalla differenza tra i debiti finanziari e le attività finanziarie a breve, sommate alle disponibilità liquide e, indipendentemente dalla scadenza temporale, esprime in maniera sintetica il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria.

Nel nostro caso la posizione finanziaria netta si presenta in netto miglioramento, passando da (-) Euro 3.816.500 del 2015 a (+) Euro 4.206.375 del 2017.

Ai sensi della "valutazione del rischio di crisi aziendale" ex art D.Lgs. 175/2016, pertanto, non si segnalano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di "normale" andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

B) Ulteriori obblighi previsti per le società a controllo pubblico

La società rispetta gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di "anticorruzione" e di "trasparenza" di cui alla L.190/2012 e ai relativi decreti attuativi (D.Lgs. 33/2016 e D.Lgs. 39/2013) e alle delibere A.N.A.C. n.1134 dell'08 novembre 2017 e n.141 del 21 febbraio 2018.

Essendo una "società strumentale in house (ovvero "delegazione inter-organica") del Comune di Rimini", la società è soggetta al P.T.P.C. (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) del proprio socio unico Comune di Rimini, è dotata di R.P.C.T. - Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, coincidente con l' R.P.C.T. del proprio socio unico Comune di Rimini (ruolo

Rimini Holding S.p.A.

attualmente svolto dal relativo Segretario Generale) e, a breve, le funzioni dell' "O.I.V." ("Organismo Indipendente di Valutazione", alias "nucleo indipendente di valutazione") del medesimo socio unico saranno estese alla Holding, per lo stesso motivo.

Al riguardo in tempo utile è stato aggiornato il sito internet istituzionale della società, inserendo tutti i dati richiesti dalla normativa citata, secondo le relative prescrizioni.

L'Amministratore Unico
dott. Paolo Faini